



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni
Delibera di approvazione della G.R. n° 20-2494 in data 03.04.2006

VARIANTE STRUTTURALE 1 AL PRG VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO

Stesura Gennaio 2017 - Cartografia aggiornata al 31.12.2014

“DOCUMENTO RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI”

ELABORATO

RIR

Arch. GIULIO CARTA
Aspetti urbanistici e coordinamento generale

Dott. MASSIMO BIASETTI
Aspetti idro-geologici

DELIBERA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 IN DATA 30.03.2017

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Il Sindaco

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato tecnico RIR costituisce lo strumento per la pianificazione urbanistica atto ad individuare e disciplinare le aree caratterizzate dalla presenza di "stabilimenti a rischio di incidente rilevante" ai fini della verifica della loro compatibilità territoriale, dove il rispetto delle condizioni di sicurezza in relazione alle distanze tra stabilimenti ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili. Uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, in relazione a quanto disciplinato dal D. Lgs. 105/2015, e l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose che possono dare origine un evento incidentale rilevante, quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati e che diano luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento stesso.

Il Comune di Benna (BI) confina con il comune di Gaglianico (BI) che accoglie nel proprio polo industriale, lungo la Strada Trossi, lo stabilimento ILARIO ORMEZZANO S.p.a. — prodotti chimici per l'industria; da qui la necessità di predisporre, in conformità a quanto definito dal D.M. 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (art.4), e ss.mm.ii. seguendo le linee guida di cui DGR n.17-377 del 26 luglio 2010, l'elaborato tecnico RIR, con specifico riferimento a quanto dichiarato dall'azienda Ilario Ormezzano S.p.a.

L'attività di tale stabilimento consiste nell'approvvigionamento, stoccaggio e rivendita di prodotti chimici, quali liquidi infiammabili e solidi tossici e comburenti, sono inoltre svolti semplici processi di diluizione, neutralizzazione ed infustamento. A tali attività sono associati rischi di incidenti rilevati, tra i quali i più significativi sono: rilascio, emissioni, dispersione e reazioni (compreso l'incendio) di sostanze tossiche e/o infiammabili e/o di inquinamento ambientale; pertanto risulta ricompresa nel Registro regionale Aziende Seveso ed è soggetta agli adempimenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 D.Lgs. 344/99 e D.Lgs. 238/05.

L'elaborato tecnico R.I.R. così predisposto sarà parte integrante del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

- **Direttiva 2009/2/CE** del 15 Gennaio 2009
- Direttiva della Commissione recante trentunesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva **67/548/CEE** del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose Testo rilevante ai fini del SEE.
- **G.U.C.E. n. L 11 del 16 gennaio 2009**
- **Direttiva 2012/18/UE**

Normativa statale

- **D.Lgs. n. 105/2015 (ha abrogato il D.Lgs. 238/2005 e 334/1999)**
- **D.M. n. 139 del 24 luglio 2009** Regolamento recante la discipline delle forme di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterni, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 G.U. n. 226 del 29 settembre 2009
- **D.M. n. 138 del 26 maggio 2009** Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione del personale che lavora nello stabilimento sui piani di emergenza interni, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 G.U. n. 226 del 29 settembre 2009
- **D.Lgs. n. 145 del 28 luglio 2008** Attuazione della direttiva 2006/121/CE, che modifica la direttiva 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze

pericolose, per adattare al regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche. Suppl. alla G.U. n. 219 del 18 settembre 2008

- **D.M. 9 maggio 2007** Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio. G.U. n. 117 del 22 maggio 2007
- **D.P.C.M. 16 febbraio 2007** Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale. Suppl. alla G.U. n. 53 del 5 marzo 2007
- **Comunicato 3 maggio 2006** Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute ad incidenti stradali, ferroviari, aerei e di mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose. G.U. n. 101 del 3 maggio 2006
- **D.M. del 28 febbraio 2006** Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose. Suppl. alla G.U. n. 29 del 20 aprile 2006
- **D.Lgs. n. 128 del 22 febbraio 2006** Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239. G.U. n. 74 del 29 marzo 2006
- **D.Lgs. n. 238 del 21 settembre 2005** Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. G.U. n. 271 del 21 novembre 2005
- **D.P.C.M. 25 febbraio 2005** Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. Suppl. alla G.U. n. 62 del 16 marzo 2005
- **D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999** Attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. Suppl. alla G.U. n. 228 del 28 settembre 1999. Guida al D.Lgs. n. 334
- **D.Lgs. 285 del 16 luglio 1998 e s.m.i. abrogato dal d.lgs. 65/2003.** Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'art. 38 della Legge 24/4/1998 n. 128.f G.U. n. 191 del 18 agosto 1998
- **D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997 e s.m.i.** Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose. G.U. n. 58 dell'11 marzo 1997
- **D.P.C.M. 31 marzo 1989 e s.m.i.** Applicazione dell'art. 12 del D.P.R. 17 maggio.1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali. Suppl. alla G.U. n. 93 del 21 Aprile 1989

Normativa regionale

- **D.G.R. n. 17-377 del 26 luglio 2010** Approvazione di Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale. B.U. n. 31 del 5 agosto 2010
- **D.G.R. n. 31-286 del 5 Luglio 2010** Applicazione del d.lgs. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 concernenti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Precisazioni relative alle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici. Revoca della D.G.R. n. 20-13359 del 22 febbraio 2010. B.U. n. 27 dell' 8 luglio 2010
- **D.G.R. n. 20-13359 del 22 febbraio 2010** revocata. Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale. Valutazione Ambientale Strategica (**D.Lgs. 152/2006 e DGR 12-8931 del 9/06/2008**) e Rischio di incidente Rilevante (d.lgs. **334/1999 e d.m. 9 maggio 2001**). Suppl. al B.U. n. 8 del 25 febbraio 2010
- **D.G.R. n. 24-3937 del 2 ottobre 2006 e s.m.i.** integrate con **D.G.R. n. 28-4851 dell'11 dicembre 2006** SIAR- Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante - Razionalizzazione e semplificazione della gestione documentale - Collaborazione tra la Regione, il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e l'ARPA. B.U. n. 42 del 19 ottobre 2006
- **D.G.R. n. 34-978 del 3 ottobre 2005** Indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa di cui

all'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999 relativa al piano di emergenza esterno agli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante. B.U. n. 43 del 27 ottobre 2005

- **D.G.R. n. 11-9288 del 12 maggio 2003** Disposizioni per l'attuazione delle attività di verifica ispettiva ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. 334/1999 concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. B.U. n. 24 del 12 giugno 2003
- **Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000** Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'. B.U. n. 18 del 3 maggio 2000
- **Legge Regionale n. 32 del 30 giugno 1992**, e ss.mm.ii. Attuazione della direttiva C.E.E. n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183. B.U. n. 28 dell'8 luglio 1992

2. IDENTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI INTERESSE: Sintesi della ricognizione effettuata dal Comune presso l'attività industriale presente sul territorio comunale al fine di individuare e caratterizzare le attività in cui sono detenute e manipolate sostanze pericolose.

Il Comune di Benna (BI) confina con il comune di Gaglianico (BI) che accoglie nel proprio polo industriale, lungo la Strada Trossi, lo stabilimento ILARIO ORMEZZANO S.p.a. - prodotti chimici per l'industria.

Detta azienda risulta menzionata nel Registro regionale Aziende Seveso ed è soggetta agli adempimenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 D.Lgs. 344/99 e D.Lgs. 238/05.

Il presente Elaborato Tecnico, in conformità a quanto definito dal D.M. 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"(art.4) , e ss. mm. ed ii. viene redatto seguendo le linee guida di cui DGR n.17-377 del 26 luglio 2010, con specifico riferimento a quanto dichiarato dall'azienda Ilario Ormezzano S.p.a.

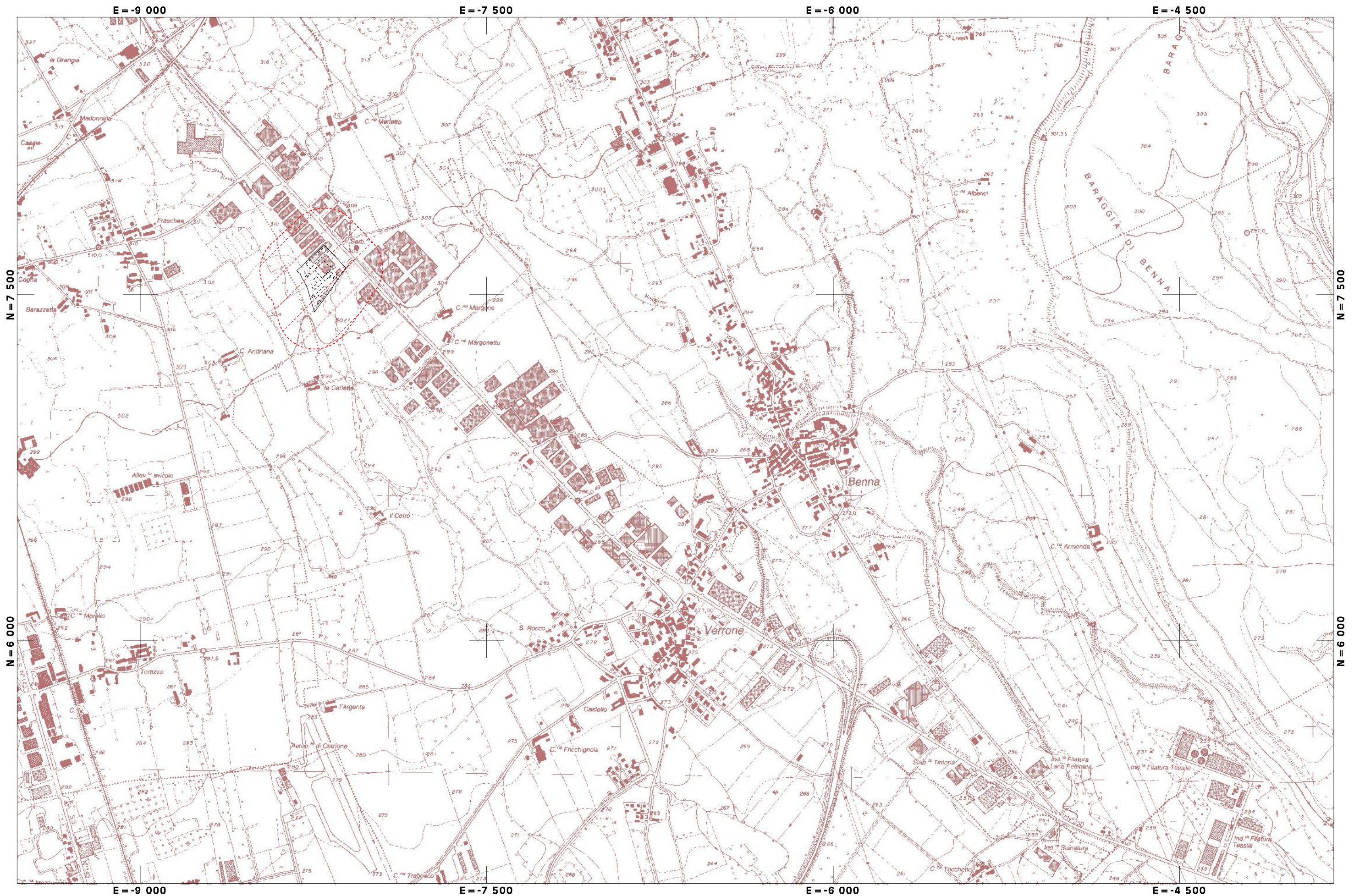
Le informazioni fornite dal Gestore sono contenute negli allegati al Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento a Rischio Incidente Rilevante e nel Rapporto di Sicurezza che vengono di seguito riportati in copia per le parti significative.

Di seguito si riporta l'Estratto Carta Tecnica Regionale dell'ambito interessato.

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (soggetti a D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) presenti in Regione Piemonte

Aggiornamento dati: 06/09/2013

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	PROVINCIA	ATTIVITA'
ILARIO ORMEZZANO - SAI S.p.A. S.A.C.L.A. - S.R.L. SOCIETA' APPROVVIGIONAMENTI COMBUSTIBILI LUBRIFICANTI AFFINI	Art. 6, 7 e 8 Art. 6, 7 e 8	GAGLIANICO CANDELO	BIELLA BIELLA	Deposito commerciale di sostanze tossiche Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili



3. SINTESI DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ SEVESO PRESENTI SUL TERRITORIO: tipologia dell'attività , sostanze pericolose utilizzate , sintesi delle informazioni fornite dal gestore circa gli scenari incidentali ai sensi dell'allegato al D.M. 9.05.2001

Lo stabilimento Ilario Ormezzano sito in Gaglianico Via Cavour 120 a margine dell'area industriale che caratterizza la propaggine insediativa lungo l'asse viario (Strada Trossi) al confine con il comune di Candelo, Verrone e Sandigliano costituisce uno degli stabilimenti suscettibile di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art.15 comma 4 del D Legislativo 17.08.99 n.344 e ss.mm. ed ii. Detto stabilimento occupa una superficie di circa 31.900m².

Le coordinate geografiche sono:

- latitudine 45° 31'
- longitudine E:8°5'

Le coordinate UTM sono: 32TMR297411



3.1. Caratteristiche dell'area

Lo stabilimento è situato in zona pianeggiante, di origine alluvionale ma del tutto estranea alla dinamica fluviale attuale, posta ad una altezza di 305 m s.l.m., a circa 5 km dalle ultime propaggini delle prealpi biellesi. Il principale accesso avviene dalla Strada Statale 230 denominata Strada Trossi o via Cavour , arteria con traffico piuttosto elevato; esiste un secondo accesso sul lato ovest verso il piazzale del comparto Biella Fiere.

Lo stabilimento confina a sud ovest con il comparto Pettinatura di Verrone, a nord ovest con l'edificio nel quale è praticato Bowling con annessa attività di somministrazione.

Si rileva nella zona la presenza del torrente Cervo, ad una distanza di 4 Km in direzione nord-est, del torrente Elvo, ad una distanza di 5 km in direzione sud-ovest, del canale della Marchesa a poco più di 2 Km, e del Rio Carletta (a scorrimento stagionale per uso irriguo) a circa 70 m dal deposito,. Il territorio in cui è ubicato lo stabilimento non presenta particolari rischi di tipo naturale (idrogeologico, sismico).

3.2. Tipologia dell'attività

La società Ilario Ormezzano S.p.a. svolge nel suo stabilimento di Gaglianico un'attività prettamente commerciale, di approvvigionamento, stoccaggio e rivendita di una grande varietà di prodotti chimici, allo stato liquido e solido (quali ad esempio, solventi' infiammabili, soluzioni acquose di acidi e basi organici ed inorganici, sali) che trovano impiego nell'industria tessile, meccanica, conciaria, elettronica e farmaceutica. Le sostanze allo stato liquido vengono stoccate in serbatoi o contenitori da trasporto, movimentati e alcuni stoccati oppure sottoposti a processi di diluizione e/o neutralizzazione.

L'approvvigionamento avviene tramite autobotti e la rivendita tramite piccole cisterne e fusti o in forma sfusa mediante l'invio presso i clienti di autobotti o autocarri.

I prodotti solidi sono invece stoccati nelle confezioni originali (sacchi o contenitori metallici o in plastica) e rivenduti senza subire una qualsiasi manipolazione.

Si riporta quanto fornito dal gestore in merito alla descrizione delle varie unità che costituiscono lo stabilimento:

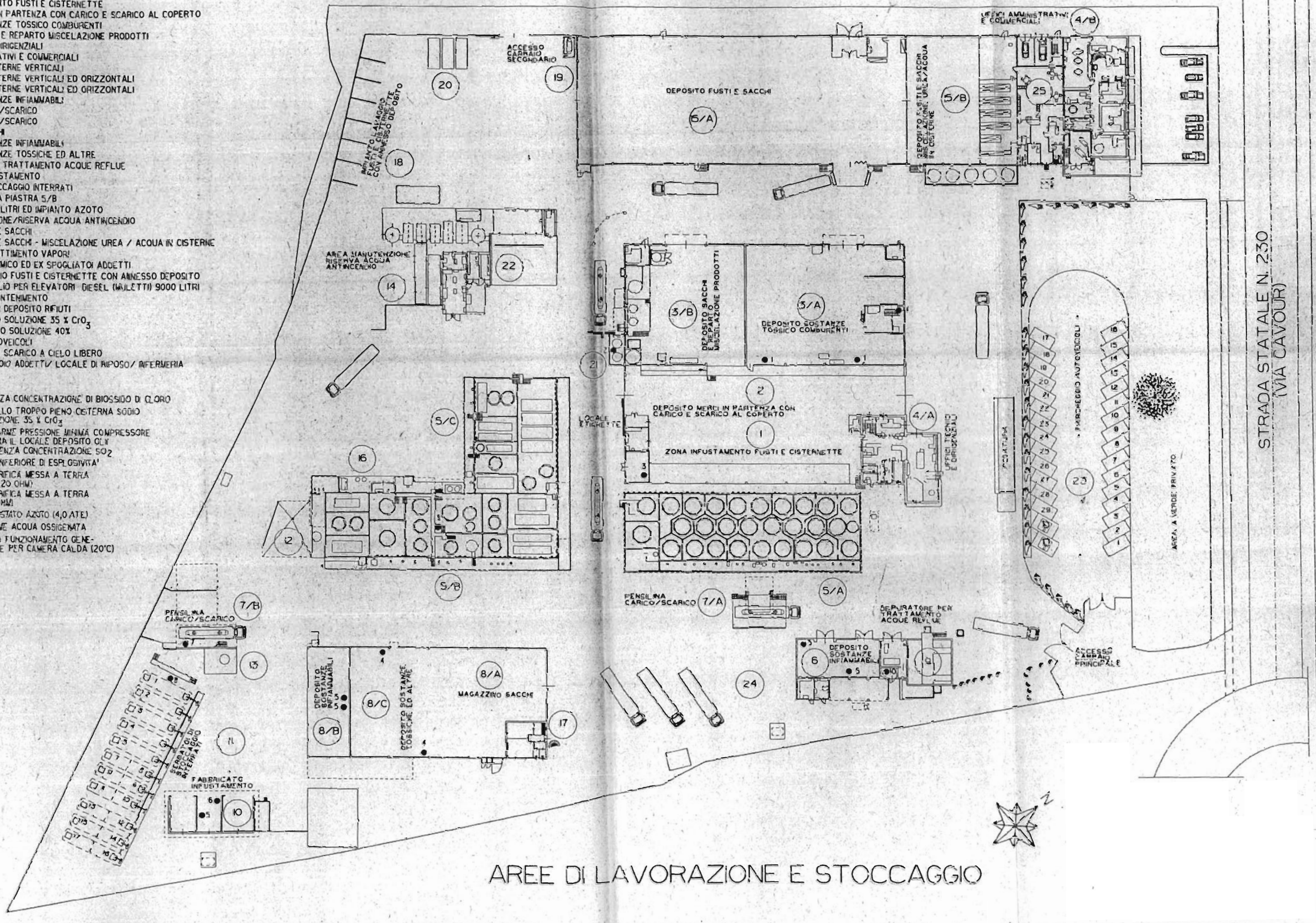
- Planimetria generale delle unità di stabilimento, aree di stoccaggio, movimentazione e lavorazione.
- Planimetria rete fognaria.
- Planimetria rete antincendio.

ALLEGATO A2

LEGENDA










- 1 ZONA INFUSTAMENTO FUSTI E CISTERNETTE
- 2 DEPOSITO MERCI IN PARTENZA CON CARICO E SCARICO AL COPERTO
- 3/A DEPOSITO SOSTANZE TOSSICO COMBURENTI
- 3/B DEPOSITO SACCHI E REPARTO MISCELAZIONE PRODOTTI
- 4/A UFFICI TECNICI E DIRIGENZIALI
- 4/B UFFICI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI
- 5/A PIASTRA CON CISTERNE VERTICALI
- 5/B PIASTRA CON CISTERNE VERTICALI ED ORIZZONTALI
- 5/C PIASTRA CON CISTERNE VERTICALI ED ORIZZONTALI
- 6 DEPOSITO SOSTANZE INFIAMMABILI
- 7/A PENSILINA CARICO/SCARICO
- 7/B PENSILINA CARICO/SCARICO
- 8/A MAGAZZINO SACCHI
- 8/B DEPOSITO SOSTANZE INFIAMMABILI
- 8/C DEPOSITO SOSTANZE TOSSICHE ED ALTRE
- 9 DEPURATORE PER TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
- 10 FABBRICATO INFUSTAMENTO
- 11 SERBATOI DI STOCCAGGIO INTERRATI
- 12 INFUSTAMENTO DA PIASTRA 5/B
- 13 SERBATOIO 5000 LITRI ED IMPIANTO AZOTO
- 14 AREA MANUTENZIONE/RISERVA ACQUA ANTINCENDIO
- 15/A DEPOSITO FUSTI E SACCHI
- 15/B DEPOSITO FUSTI E SACCHI - MISCELAZIONE UREA / ACQUA IN CISTERNE
- 16 IMPIANTO DI ABBATTIMENTO VAPORI
- 17 LABORATORIO CHIMICO ED EX SPOGLIATOI ADETTI
- 18 IMPIANTO LAVAGGIO FUSTI E CISTERNETTE CON ANNESSO DEPOSITO
- 19 SERBATOIO GASOLIO PER ELEVATORI DIESEL (MULETTI) 9000 LITRI CON BACINO DI CONTENIMENTO
- 20 CASSONETTO PER DEPOSITO RIFIUTI
- 21 SODIO BICROMATO SOLUZIONE 35 % CrO_2
- 22 ACIDO FLUORIDRICO SOLUZIONE 40%
- 23 PARCHEGGIO AUTOVEICOLI
- 24 AREA DI CARICO E SCARICO A CIELO LIBERO
- 25 NUOVO SPOGLIATOIO ADETTI/ LOCALE DI RIPOSO/ INFERMERIA

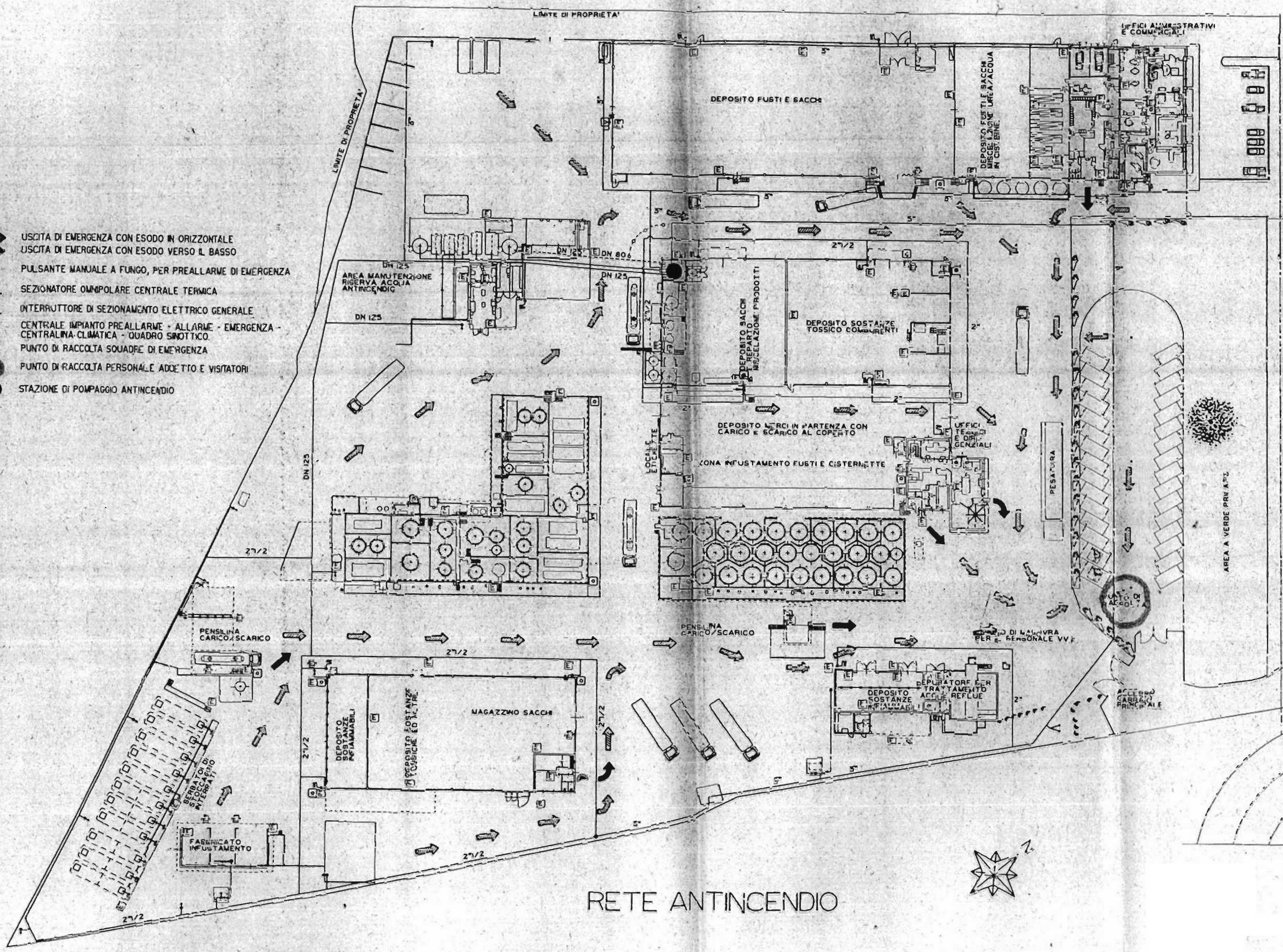
- 1 ● SENSORE PRESENZA CONCENTRAZIONE DI BISSIDO DI CLORO
- 2 ● SENSORE DI LIVELLO TROPPO PIENO CISTERNA SODIO BICROMATO SOLUZIONE 35 % CrO_2
- 3 ● SENSORE DI ALLARME PRESSIONE MINIMA COMPRESSORE ARIA POSTO SOPRA IL LOCALE DEPOSITO Cl_2
- 4 ● SENSORE DI PRESENZA CONCENTRAZIONE SO_2
- 5 ● SENSORE LIMITE INFERIORE DI ESPLOSIVITA'
- 6 ● IMPIANTO PER VERIFICA MESSA A TERRA FUSTI METALLICI (20 OHM)
- 7 ● IMPIANTO PER VERIFICA MESSA A TERRA AUTOMEZZI (20 OHM)
- 8 ● SENSORE PRESSOSTATO AZOTO (4,0 ATE)
- 9 ● SENSORE ALLARME ACQUA OSSIGENATA
- 10 ● SENSORE BLOCCO FUNZIONAMENTO GENERATORE DI CALORE PER CAMERA CALDA (20°C)



AREE DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO

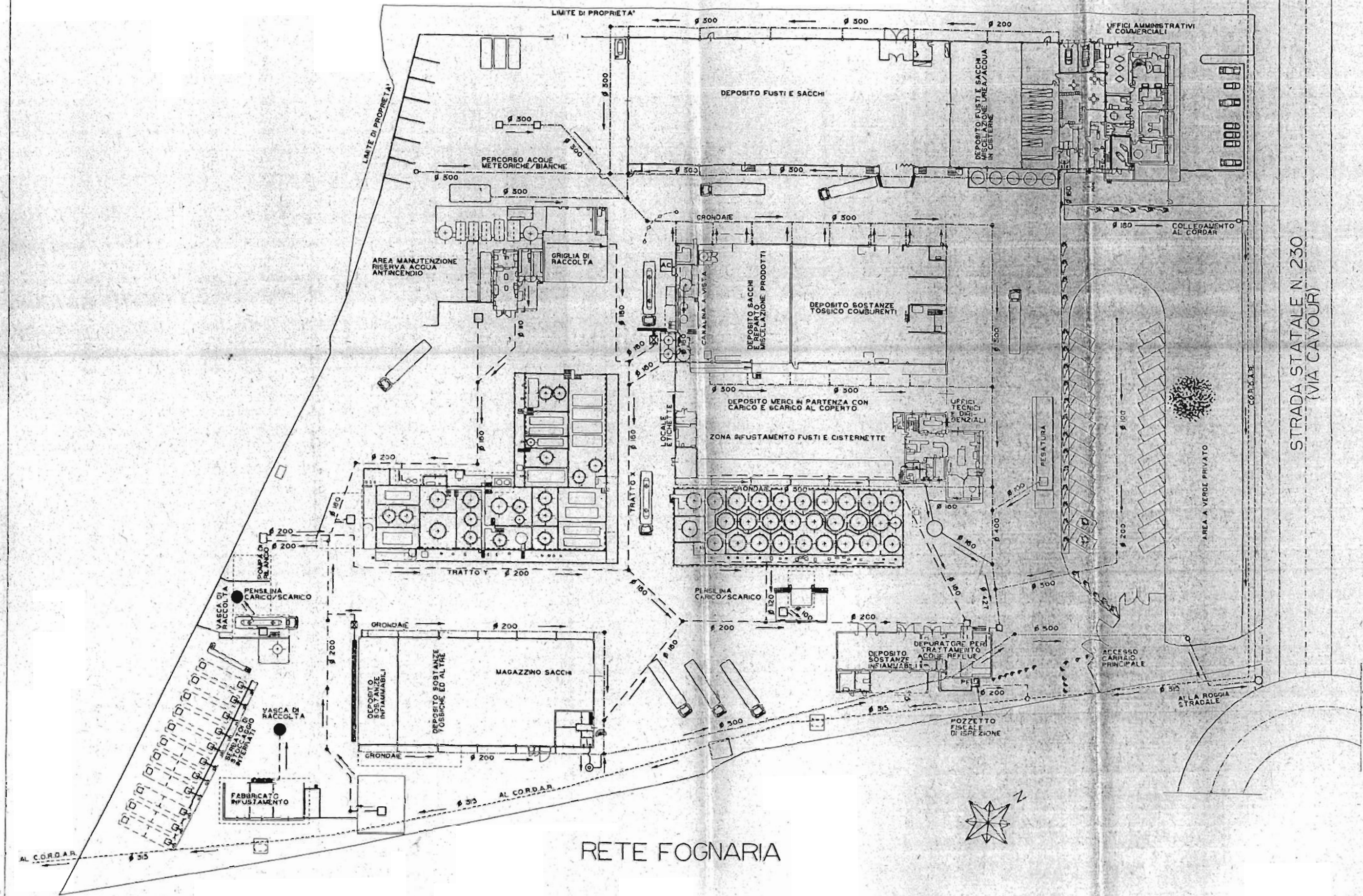
STRADA STATALE N. 230
(VIA CAVOUR)

-  USCITA DI EMERGENZA CON ESODO IN ORIZZONTALE
-  USCITA DI EMERGENZA CON ESODO VERSO IL BASSO
-  PULSANTE MANUALE A FUNGO, PER PREALLARME DI EMERGENZA
-  SEZIONATORE OMPOLARE CENTRALE TERMICA
-  INTERRUTTORE DI SEZIONAMENTO ELETTRICO GENERALE
-  CENTRALE IMPIANTO PREALLARME - ALLARME - EMERGENZA - CENTRALINA CLIMATICA - QUADRO SINOTTICO
-  PUNTO DI RACCOLTA SQUADRE DI EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA PERSONALE ADDETTO E VISITATORI
-  STAZIONE DI POMPAGGIO ANTINCENDIO



STRADA STATALE N. 230
(VIA CAVOUR)

RETE ANTINCENDIO



RETE FOGNARIA

STRADA STATALE N. 230
(VIA CAVOUR)

3.3. Sostanze pericolose utilizzate

Considerata la tipologia di attività svolta dallo stabilimento che consiste nella commercializzazione di una grande varietà di prodotti chimici aventi caratteristiche di pericolosità differenti, il gestore ha fornito (Piano di Emergenza Esterno) tabelle che riportano le principali sostanze pericolose, raggruppate per categorie di pericolo, potenzialmente coinvolgibili negli scenari incidentali presi a riferimento per la predisposizione per il Piano di Emergenza Esterno.

Si segnala inoltre che la Ditta Ilario Ormezzano ha aggiornato detto elenco in sede di notifica (in data 31.05.2016), agli enti competenti (ISPRA, CTR, PREFETTURA, REGIONE, VV.FF. e COMUNE DI GAGLIANICO) dell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

3.4. Sintesi delle informazioni fornite dal gestore circa gli scenari incidentali ai sensi dell'allegato al D.M. 9.05.2001

In relazione alle sostanze pericolose presenti all'interno dello stabilimento, alle modalità di movimentazione, trasformazione e alle tipologie di sistemi di protezione presenti (sistemi antincendio, sistemi di allarme, dispositivi di sicurezza, quali sensori, valvole di sicurezza, ecc..) il gestore dello stabilimento Ilario Ormezzano ai fini della predisposizione del Piano di Emergenza Esterna identifica e ipotizza nell'analisi dei rischi contenuta nel Rapporto di Sicurezza predisposto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. scenari incidentali di riferimento con conseguenze esterne allo stabilimento.

In funzione delle caratteristiche delle sostanze rilasciate, i possibili eventi incidentali sono classificati sulla base degli effetti negativi che possono avere sull'uomo e/o sull'ambiente in :

- scenari di natura energetica E (incendi, esplosioni);
- scenari di natura tossica T (emissioni di sostanze tossiche);
- scenari di natura ecotossica N (rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente).

Si segnala inoltre che la Ditta Ilario Ormezzano ha comunque notificato, in data 31.05.2016, agli enti competenti (ISPRA, CTR, PREFETTURA, REGIONE, VV.FF. e COMUNE DI GAGLIANICO) l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 105/2015, e che gli scenari incidentali in esso indicati, seppur variati, non interessano il territorio del Comune di Benna (segue elaborato 16 allegato al Rapporto di Sicurezza - conseguenze incidentali).

STRALCIO DA ELABORATO 16 ALLEGATO AL RAPPORTO DI SICUREZZA AGGIORNATO E NOTIFICATO



DELIMITAZIONE AREA DI OSSERVAZIONE DI CUI AL VIGENTE PIANO DI EMERGENZA

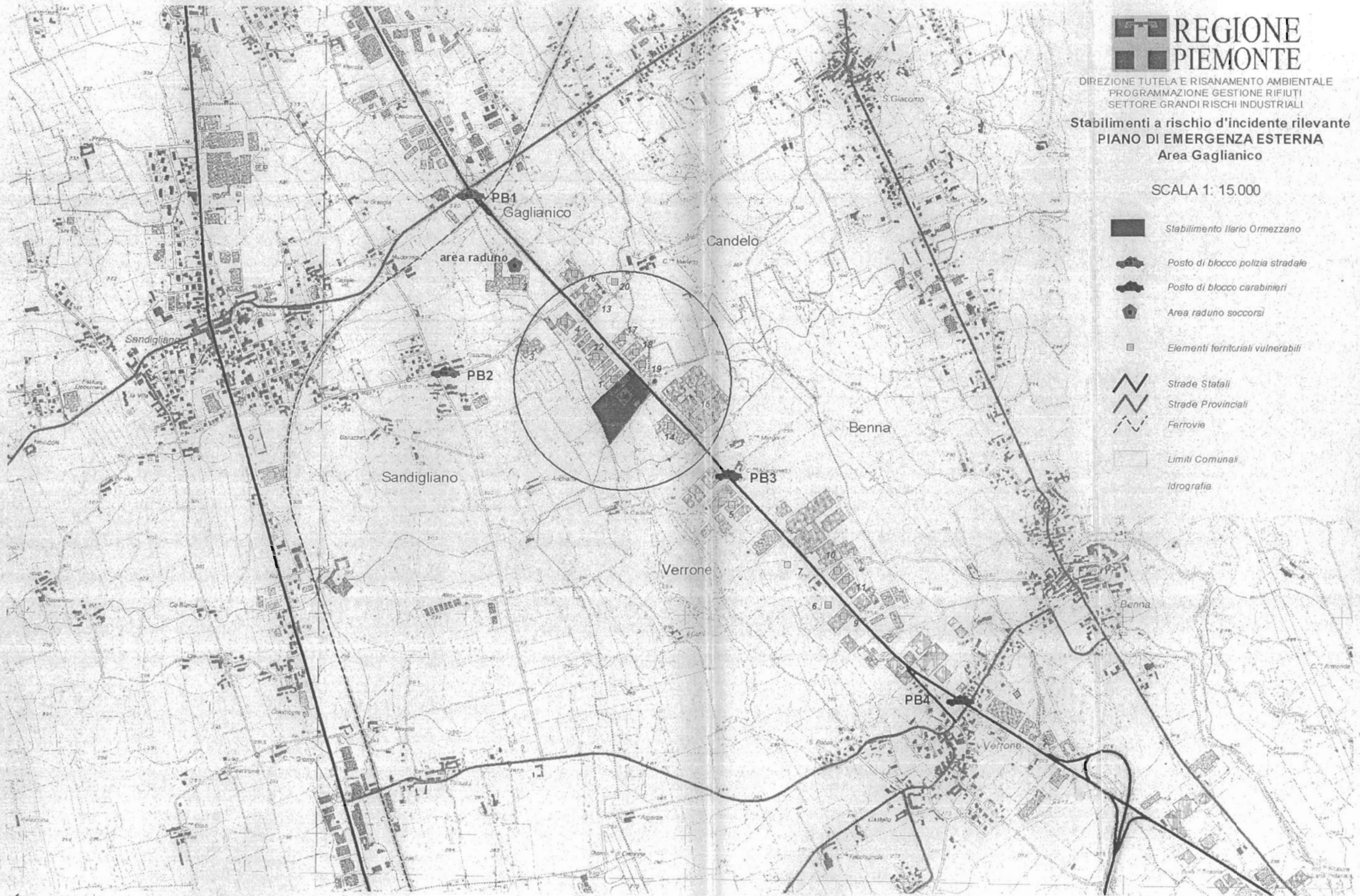


DIREZIONE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE
PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
SETTORE GRANDI RISCHI INDUSTRIALI

Stabilimenti a rischio d'incidente rilevante
PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
Area Gaglianico

SCALA 1: 15.000

-  Stabilimento Ilario Ormezzano
-  Posto di blocco polizia stradale
-  Posto di blocco carabinieri
-  Area raduno soccorsi
-  Elementi territoriali vulnerabili
-  Strade Statali
-  Strade Provinciali
-  Ferrovie
-  Limiti Comunali
-  Idrografia



Si riporta, di seguito, l'estratto della cartografia del S.U.G. vigente con l'indicazione della porzione del territorio di Benna ricompresa nell'area di osservazione.

All'interno dell' area di "osservazione" individuata e ricompresa nel territorio comunale di Benna, risultano i seguenti ambiti:

1. Ambito agricolo privo di insediamenti.

2. Pozzo per usi idropotabili del Comune di Benna situato in Comune di Verrone: dismesso.

6. CONCLUSIONI

La cartografie di Piano indica la porzione del territorio del Comune di Benna compresa nell'area di osservazione (come ricavata dal Rapporto di Sicurezza del 2008), che coincide con l'area di pianificazione più estesa di emergenza esterna.

Di seguito si riporta la proposta del nuovo articolo normativo delle NTA del Comune di Benna inerente le aree incluse nella area di osservazione, potenzialmente interessabili da rischio di incidente rilevante.

ESTRATTO PROPOSTA NORMATIVA PRGC DEL COMUNE DI BENNA

Si tratta di aree a destinazione agricola in prossimità degli stabilimento Ilario Ormezzano – SAI S.p.a. di Gaglianico, classificato tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi della vigente Normativa. Tali aree risultano prive di insediamenti ed esterne **alle zone di impatto sicuro o zone di danno**, ma incluse all'interno della zona di **osservazione**.

Le cartografie di Piano indicano le aree comprese all'interno della zona di osservazione (indicata dal Piano di Emergenza Esterno redatto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 334/99), all'interno della quale, è prescritto che gli interventi ammessi dalle norme di zona, eccedenti la manutenzione straordinaria, dovranno essere verificati tenendo conto dei contenuti dell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR)" allegato allo S.U.G.

Il Comune di Benna dovrà provvedere all'aggiornamento del PRGC solo nel caso di modifiche significative alle aree di pianificazione connesse all'Ilario Ormezzano, tali da interessare il territorio comunale di Benna, richiedendo al Comune di Gaglianico, sul cui territorio ricade lo stabilimento ILARIO Ormezzano, di darne tempestivamente comunicazione.